

Lettera di un donatore di midollo

Ciao,

scusami se disturbo con queste due righe, anche se non ci conosciamo e non ci conosceremo mai, ci tenevo che almeno ti giungessero. Se non ti va di leggerle, buttale, già avvertete scritte per me è stato assolutamente importante.

Volevo rubarti un attimo della tua vita solo per ringraziarti, perché per me non si è trattato solo di una donazione, ma di un percorso, di un cammino che mi sento di aver macinato insieme a te, una condivisione di un pezzettino di strada della vita.

Siamo nella stessa lacrima, canta Elisa. Una lacrima che spero possa essere di gioia anche per te come lo è stato per me. Non ti nascondo che questo ultimo periodo mi ha aiutato a ritrovarmi fra le mille cose di tutti i giorni, a fermarmi un attimo con me e con la mia vita, quasi fosse una sveglia che ha suonato forte per ricordarmi che prima, viene sempre e comunque la vita.

Ti ringrazio di cuore, non solo per avermi fatto sentire utile, ma soprattutto perché sapere che un po' del mio io incasinato può essere utile e rendere felice una persona, ha riempito la mia vita. Non ho parole per descriverlo ...

Sappi che se dimenticherai in giro i calzini, o ti ritroverai ad aprire mille parentesi in un discorso chiudendole a caso, o ancora senza volerlo lasci scegliere all'istinto, e non riesci a spiegarti perché tutto ad un tratto ti scopri disordinato, la colpa è purtroppo delle mie cellule un po' pazzarelle e disordinate, non sono cattive, ma bisogna prenderle così come vengono. Sono simpatiche e soprattutto non mollano mai!

Spero che anche tu possa assaporare veramente il meglio della vita, perché oltre le difficoltà c'è sempre la speranza, oltre la fatica sempre una ricompensa, dentro al vuoto c'è sempre qualcuno che lo riempie.

Per molto poco, mi sono ritrovato con la testa tra le mani a pensare a questo o quel problema, quando invece se c'è un problema, una soluzione per quanto complessa la si trova sempre, e già provare a farcela, è una prima soluzione.

Non mollare, lotta fino in fondo, promettimelo.

In questi giorni di esami anche per me, ho visto di quelle albe splendide, dei medici che combattono la malattia con una passione infinita, e poi ho incontrato te, il mio/la mia ricevente, che mi hai reso una persona migliore. Ti auguro con tutto me stesso non solo di guarire fisicamente, ma di poter tornare a sorridere, più di prima, perché la vita è qualcosa di grandioso, unico. Un grande del nostro tempo, Nelson Mandela nel suo libro "Padroni del nostro destino", dice che nella tempesta della vita non è importante tanto difendersi dalla pioggia, quanto imparare a ballare sotto la pioggia, perché è inutile aspettare la perfezione, la perfezione si raggiunge per alcuni istanti nella vita, ma io grazie a te, quell'istante l'ho trovato.

Un abbraccio sincero a te e a tutti coloro che ti accompagnano in questi momenti i difficoltà, buona strada e buona vita!

Lettera per un donatore di midollo da parte della mamma di un piccolo paziente

Ciao,

sono la mamma del bambino che hai aiutato, volevo farti sapere che sta benissimo e che tutto procede bene.

Ora va alla scuola materna, frequenta l'ultimo anno ed è felice di andare.

Ti ha preparato un po' di regalini. Nella scatola troverai il disegno di un gatto che ha fatto sua sorella che ti ringrazia di cuore, poi il resto sono tutte cose sue.

Un fogliettino tutto colorato perché ora è felice e si nota la sua allegria nei colori che usa, una galleria per le automobili, si diverte con colla e forbici e canta mentre gioca, una scatoletta con dentro delle margherite che ha raccolto la scorsa primavera proprio per te, scusa se le ho seccate male, ma non avevo mai seccato fiori in vita mia, penso si noti..

E poi la collana che gli ho chiesto di fare per la signora che lo ha aiutato a guarire. Lui mi ha chiesto "Chi? Quella signora che mi ha regalato il sangue?" Gli ho detto di sì ed allora alla scuola materna l'ha preparata con la pasta.

Dopo qualche giorno mi ha dato la collana e mi ha chiesto preoccupato se la signora che gli ha dato il sangue sta bene. Ho capito che lui credeva che tu gli avessi dato tutto il tuo sangue e così l'ho rassicurato, gli ho detto che stai bene perché gliene hai dato un po' e non tutto quanto, allora si è rasserenato.

Sarebbe bello conoscerti e che tu potessi vederlo, ma mi tocca accontentarmi del poco che posso fare, scriverti e mandarti qualche piccolo pensiero.

Sono tanto tanto felice di averlo qui e te ne sono grata.

Un abbraccio forte e un bacione